



BANCA POPOLARE DI LAJATICO

Società Cooperativa per Azioni fondata nel 1884

Newsletter

TERZO SETTORE

Numero 05 – Maggio 2023

Redazione:



Coopéracion Bancaire pour l'Europe - GEIE
GROUPEMENT EUROPÉEN D'INTÉRÊT ECONOMIQUE



Introduzione

Il terzo settore (associazionismo, volontariato, cooperativismo, ecc....) è divenuto negli anni un segmento sempre più importante nel panorama produttivo nazionale, con particolare focalizzazione nel settore dei servizi. Attraverso questo insieme di realtà associative, il nostro Paese prende definitivamente coscienza della fondamentale spinta, economica e sociale, che il “terzo settore” eroga in affiancamento, e spesso in sostituzione, dei servizi pubblici e dell’imprenditoria privata.

La Banca Popolare di Lajatico, da sempre attenta al territorio e a tutte le realtà che possono interagire e coinvolgere le comunità delle aree geografiche di suo riferimento, ha istituito un ufficio appositamente dedicato a questo argomento, denominato **“BPLAJ VALORE 1884”**. 1884 è la data di fondazione della Banca, allora società mutualistica (precisamente Società Anonima Cooperativa di Credito), che nacque proprio da una visione cooperativa e aggregante, tradotta in pratica dagli allora lungimiranti padri fondatori.

È proprio ispirandosi a questi lontani e radicati principi che viene naturale per la Banca sviluppare ancor più quell’attenzione al crescente universo di associazioni, imprese, lavoratori e volontari convenzionalmente conosciuto come “Terzo Settore”. Con queste motivazioni è stato istituito un apposito servizio che coordina l’attività della Banca stessa, indirizzandola a una particolare e dettagliata attenzione e assistenza rivolta a tutti gli attori del comparto. La newsletter che segue vuole essere la finestra attraverso la quale la Banca tenta di divulgare a tutti gli interessati – e in particolare agli operatori di piccole e medie dimensioni - le principali novità e opportunità riguardanti il settore che arrivano dalle istituzioni regionali, nazionali ed europee.

La collaborazione con CBE (Coopération Bancaire pour l’Europe), Istituto con sede a Bruxelles, del quale la Banca è socia insieme ad altre realtà bancarie italiane, permetterà di essere sempre aggiornati sulla materia, attraverso una semplice attività di comunicazione che ci auguriamo possa risultare una occasione di accrescimento e di stimolo per futuri approfondimenti da condurre insieme alla Banca.

Sommario

Introduzione.....	2
Notizie.....	3
La Commissione lancia un partenariato di competenze su larga scala per le industrie ad alta intensità energetica.....	3
Conclusioni del vertice di valutazione della sicurezza e della salute sul lavoro (SSL)	3
Calderone: "Famiglie e imprese tornano protagoniste del mondo del lavoro"	4
Istruzione e formazione professionale, con l'Fse+ stanziati 24 milioni	4
Contrasto bullismo e cyberbullismo, stanziati 800.000 euro ..	4
Un nuovo servizio per favorire l’inclusione lavorativa di persone con fragilità	5
Approfondimento	6
Il Fondo Asilo, migrazione e integrazione (Asylum, Migration and Integration Fund – AMIF)	6
Fondi Strutturali e di Investimento Europei: le opportunità dalla Regione Toscana.....	8
Coopération Bancaire pour l’Europe – GEIE	9

Notizie

[La Commissione lancia un partenariato di competenze su larga scala per le industrie ad alta intensità energetica](#)

La Commissione europea ha lanciato lo scorso 10 maggio un **ampio partenariato sulle competenze per le industrie ad alta intensità energetica** (EII) con il sostegno dei partner industriali, delle organizzazioni di ricerca, delle parti sociali e delle organizzazioni di istruzione e formazione.

L'obiettivo di questo partenariato è quello di **individuare le esigenze di competenze e sviluppare programmi di studio e formazione** adeguati a garantire che la forza lavoro delle industrie ad alta intensità energetica possa rimanere leader nella **transizione verso un'economia verde e digitale**.

Inoltre, il **partenariato promuoverà l'assunzione e l'aggiornamento dei lavoratori**. Attualmente, le industrie ad alta intensità energetica rappresentano oltre il 20% del settore manifatturiero europeo e forniscono lavoro a più di 7 milioni di persone in Europa.

Questo partenariato rappresenta il 18° [partenariato su larga scala](#) nell'ambito del [Patto per le competenze](#), un'iniziativa chiave dell'[Agenda europea per le competenze](#). Grazie a questa iniziativa, è stato creato almeno un partenariato per le competenze su larga scala per ciascun ecosistema industriale della [Strategia industriale dell'UE](#).

Il Patto per le competenze contribuisce [all'Anno europeo delle competenze](#) e [all'obiettivo principale dell'UE di garantire che entro il 2030 almeno il 60% di tutti gli adulti partecipi a corsi di formazione ogni anno](#).

Di recente, il [Net-Zero Industry Act](#) ha proposto misure per garantire una **forza lavoro qualificata nel settore delle tecnologie pulite al fine di sostenere la transizione verso un'economia a emissioni zero**.

[Conclusioni del vertice di valutazione della sicurezza e della salute sul lavoro \(SSL\)](#)

Il Summit sulla Sicurezza e la Salute sul Lavoro (SSL) tenutosi a Stoccolma il 15-16 maggio 2023 ha fornito un'opportunità per fare il punto sul **quadro strategico dell'UE in materia di salute e sicurezza** sul lavoro per il periodo 2021-2027.

Durante il Summit è stato confermato che il [quadro strategico](#) ha dimostrato la sua efficacia nell'identificare obiettivi e azioni chiave **per rendere il luogo di lavoro adatto ai rapidi cambiamenti** del mondo del lavoro, inclusi quelli derivanti dalle transizioni digitali, verdi e dall'impatto della crisi pandemica.

Sono stati compiuti progressi significativi nell'attuazione del quadro strategico. Da un lato, il programma ambizioso di iniziative e azioni dell'UE presentato nel quadro strategico è stato attuato a un buon ritmo. Dall'altro lato, alcuni Stati membri hanno adottato o **aggiornato le proprie strategie nazionali in materia di SSL** in linea con la visione aggiornata definita dal quadro strategico dell'UE.

Sono state tuttavia identificate alcune sfide ancora presenti.

In primo luogo, sono **richiesti maggiori sforzi a tutte le parti interessate** per attuare il quadro strategico fino al 2027, sia a livello dell'UE che a livello nazionale. Ciò potrebbe includere **l'adozione di strategie nazionali più ambiziose** alla luce del quadro dell'UE o lo sviluppo di iniziative pratiche per perseguire l'approccio della visione "zero morti sul lavoro".

Inoltre, il Summit ha individuato **questioni emergenti** in materia di SSL che richiedono ulteriore attenzione, come i rischi psicosociali e la salute mentale sul lavoro, i cambiamenti climatici e il loro impatto sulla SSL, nonché il potenziale dell'intelligenza artificiale e della robotica per creare luoghi di lavoro più sicuri e salubri per tutti.

Il Summit sulla valutazione della SSL ha ribadito che la [Direttiva quadro 89/391/CEE](#), con il suo approccio di prevenzione, **rappresenta uno standard di riferimento per la protezione dei lavoratori**. Questa direttiva copre tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, compresi quelli identificati sopra. Tuttavia, è necessario impegnarsi ulteriormente per applicare pienamente ed efficacemente le sue disposizioni e quelle delle direttive correlate sul campo.

Per un'**efficace attuazione del quadro strategico** dell'UE in materia di SSL nei prossimi anni, saranno necessari intensi sforzi e si dovranno basare su **principi chiave**, tra cui:

- **L'impegno e l'azione** concertata di tutti gli attori coinvolti nella SSL.
- **Il tripartitismo nell'attuazione del quadro strategico** dell'UE e delle azioni nazionali per la SSL, con il Comitato consultivo per la sicurezza e la salute sul lavoro che garantisce un forte contributo a livello dell'UE.
- **Il sostegno di consulenza scientifica e tecnica solida** per supportare l'elaborazione di politiche basate su dati concreti.
- **Il sostegno pratico** all'applicazione delle disposizioni in materia di SSL fornito dall'EU-OSHA.
- **La promozione di un'applicazione efficace** ed equivalente delle disposizioni dell'UE in materia di SSL in tutti gli Stati membri, con il supporto del Comitato degli alti responsabili degli ispettorati del lavoro.
- **Il miglioramento delle procedure di razionalizzazione** per evitare sovrapposizioni indesiderate.

[Calderone: "Famiglie e imprese tornano protagoniste del mondo del lavoro"](#)

Il 4 maggio 2023, [il decreto-legge n. 48/2023 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale](#), presentando **misure urgenti per promuovere l'inclusione sociale e facilitare l'accesso al mondo del lavoro**.

Attraverso il decreto-legge n. 48/2023, a partire dal primo gennaio 2024, viene istituito l'"**assegno di inclusione**" riservato alle famiglie con minori o disabili o con un componente che ha superato i 60 anni di età. Inoltre, viene introdotto il "**supporto per la formazione e il lavoro**" per le **persone in età lavorativa** (18-59 anni), attraverso la partecipazione a progetti di formazione, qualificazione e riqualificazione professionale, orientamento, accompagnamento al lavoro e politiche attive. Quest'ultima misura sarà disponibile già dal primo settembre 2023.

È prevista anche una **riduzione delle tasse sul lavoro per i lavoratori dipendenti a basso reddito** durante il periodo di paga da luglio a novembre 2023. I lavoratori con un reddito compreso tra i 25.000 e i 35.000 euro vedranno una **riduzione fiscale fino a 6 punti percentuali** (tre volte di più rispetto al passato), mentre quelli con un reddito inferiore a 25.000 euro avranno una **riduzione di 7 punti percentuali** (rispetto ai precedenti 3).

Il provvedimento include anche **norme per migliorare le tutele e la vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro**, inclusi gli ambienti scolastici e i percorsi per competenze trasversali e orientamento. Il decreto-legge prevede l'accesso a **maggiorazioni dell'Assegno Unico Universale** per i genitori vedovi, semplificazioni amministrative e un incremento del **Fondo Nuove Competenze** per sostenere percorsi di aggiornamento dei lavoratori.

Per contrastare il **fenomeno dei NEET** (giovani che non studiano, non lavorano e non sono in formazione), è previsto un **incentivo per l'assunzione a tempo indeterminato** di tali giovani, mediante contratti stipulati tra il 1° giugno e la fine del 2023. Questo incentivo può essere cumulato con altri incentivi. Inoltre, è stato istituito un **Fondo per riconoscere un contributo a enti del Terzo Settore**, organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e Onlus che assumano o abbiano assunto, con contratto a tempo indeterminato, giovani disabili di età inferiore ai 35 anni, nel periodo compreso tra il 1° agosto 2022 e il 31 dicembre 2023.

[Istruzione e formazione professionale, con l'Fse+ stanziati 24 milioni](#)

La Regione Toscana ha destinato una dotazione finanziaria di **24 milioni di euro ai percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)** rivolti a giovani under 18 che escono dalla scuola dell'obbligo. Questi percorsi saranno realizzati dalle agenzie formative accreditate nel prossimo triennio. La decisione è stata presa tramite un decreto

dirigenziale che ha aperto un **avviso pluriennale per gli anni formativi 2024/25, 2025/26 e 2026/27**.

Lo stanziamento rientra nella linea di priorità "**Occupazione Giovanile**" del **programma regionale del Fondo Sociale Europeo (FSE+) 2021/2027**, dedicata ai "Percorsi per il contrasto alla dispersione scolastica IeFP". L'avviso fa parte di GiovaniSi, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani, e prevede **tre scadenze annuali per la presentazione delle domande. Ogni anno sarà finanziato con 8 milioni di euro**.

I percorsi IeFP sono **gratuiti per gli studenti e sono destinati a giovani under 18** che hanno completato il primo ciclo di istruzione e hanno il diritto-dovere all'istruzione e formazione. Anche coloro che non hanno conseguito il titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione possono partecipare a condizione che siano inseriti in un percorso che mira al conseguimento della licenza media contemporaneamente alla frequenza del percorso di IeFP.

I corsi si concludono con il **riconoscimento di una qualifica professionale immediatamente spendibile nel mercato del lavoro** e offrono la possibilità di proseguire gli studi nella scuola per conseguire il diploma di scuola secondaria di secondo grado.

I percorsi IeFP coprono una vasta gamma di ambiti professionali, tra cui logistica, meccanica, ristorazione, edilizia, impiantistica, benessere della persona e distribuzione commerciale. Durante il percorso formativo di tre anni, gli studenti hanno l'opportunità di apprendere in modalità duale, con lezioni tenute da esperti del settore, **attività pratiche in laboratorio e apprendimento sul campo direttamente nelle aziende**.

[Contrasto bullismo e cyberbullismo, stanziati 800.000 euro](#)

La Giunta della Regione Toscana ha approvato la delibera che destina **800.000 euro** (400.000€ nel 2023 e 400.000€ nel 2024) **per contrastare il bullismo e il cyberbullismo**. Il presidente Eugenio Giani e l'assessore Stefano Ciuoffo hanno proposto un avviso pubblico rivolto alle amministrazioni locali affinché presentino **progetti finanziabili che coinvolgano scuole, associazioni sportive e il terzo settore**.

L'obiettivo è creare una rete che **affronti in modo concreto il fenomeno del bullismo**, che sta colpendo le giovani generazioni. Solo attraverso una vasta coalizione tra istituzioni e attori sociali si potrà contrastare efficacemente questo problema e promuovere la convivenza civile.

L'avviso prevede la concessione di **contributi agli enti locali per la realizzazione di progetti di sensibilizzazione, prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo** nelle scuole e nelle associazioni sportive.

I contributi saranno assegnati ai progetti più meritevoli. Sarà valorizzata e premiata la **partecipazione di più scuole e associazioni sportive e del terzo settore**, nonché l'approccio

basato sulla "peer education", che coinvolge i coetanei delle vittime di bullismo nel contrasto a questo fenomeno.

Il finanziamento dei progetti varierà tra i **5.000 e i 15.000 euro per ciascun progetto**.

L'avviso sarà pubblicato sia sul [sito di GiovaniSi](#) che sulla pagina web dedicata alle politiche per la sicurezza della Regione Toscana, consolidando così le attività di autonomia per i giovani promosse da Regione Toscana con il programma GiovaniSi.

[Un nuovo servizio per favorire l'inclusione lavorativa di persone con fragilità](#)

Lo scorso 19 maggio è stato approvato dalla giunta regionale toscana, su proposta dell'assessora regionale alle politiche sociali Serena Spinelli, un nuovo servizio **denominato Siil (Servizio integrato inclusione lavoro)**, che mira a **facilitare l'inclusione lavorativa delle persone con fragilità**. Questa iniziativa è stata formulata in conformità alle "*Linee guida per l'integrazione sociale lavoro*", elaborate con la partecipazione di tutti i soggetti interessati alle tematiche del sociale e del lavoro presso un tavolo regionale appositamente istituito.

Il Siil si concentrerà sulle **persone vulnerabili e in situazione di fragilità sociale**, che sono coinvolte nei servizi e necessitano di un approccio integrato e di sostegno per **sviluppare percorsi personalizzati di inclusione lavorativa e di cittadinanza**. In base a queste linee guida, un team multidisciplinare, operante in ogni area della Toscana, si occuperà di queste persone al fine di **definire un percorso su misura che offra l'opportunità di un'integrazione socio-lavorativa**, sia attraverso un'occupazione regolare, uno stage, una borsa di studio o altre soluzioni compatibili, previa valutazione del team.

Il servizio Siil non andrà a sostituire le iniziative analoghe già attive in alcune zone della Toscana a livello pubblico, ma sarà un'aggiunta e un'integrazione a quanto già esistente. **Si strutturerà come servizio di secondo livello**, quindi non sarà accessibile direttamente, ma i casi da valutare saranno segnalati da altri servizi e organizzazioni del terzo settore, come ad esempio i servizi per le dipendenze, la salute mentale, le cooperative sociali e le associazioni di volontariato.

Il nuovo servizio **porrà al centro la persona e le sue capacità, promuovendone l'autonomia e l'inserimento nella vita comunitaria**, potenziando così le opportunità di inclusione lavorativa.

Il piano prevede un finanziamento di **180 milioni di euro**, che saranno utilizzati per offrire sostegno e accompagnamento a coloro che ne hanno bisogno.

Tra le novità previste dal Piano regionale per la non autosufficienza c'è **l'assunzione di 63 assistenti sociali**, che saranno impiegati nei servizi di presa in carico della persona. Questo permetterà di **migliorare la qualità, la quantità e**

l'appropriatezza delle risposte assistenziali a favore delle persone non autosufficienti, con disabilità e anziane. Inoltre, il piano prevede l'adozione di un **sistema fondato sulla prevenzione della non autosufficienza e della fragilità**, nonché la promozione di percorsi che realizzino la vita indipendente e la domiciliarità, la piena inclusione sociale e lo sviluppo delle autonomie.

Il Piano regionale per la non autosufficienza è stato sviluppato seguendo i criteri indicati dal piano nazionale e dopo un articolato percorso di consultazione. Verrà attuato con un forte coinvolgimento delle **28 zone distretto**, in modo da **favorire la massima capillarità** e la rispondenza alle esigenze di tutti i territori. L'obiettivo è quello di **integrare gli aspetti sociali e quelli sanitari** per garantire risposte più complete e di coinvolgere tutti i territori, al fine di essere il più possibile vicini ai destinatari.

Approfondimento

Il Fondo Asilo, migrazione e integrazione (Asylum, Migration and Integration Fund – AMIF)



Asylum, Migration, and Integration Fund

[Il Fondo Asilo, migrazione e integrazione \(AMIF\)](#) è il principale strumento finanziario dell'UE per sostenere l'attuazione del [sistema europeo comune di asilo \(CEAS\)](#), l'integrazione dei rifugiati, il rimpatrio e il reinsediamento e l'accoglienza umanitaria.

Il Fondo è istituito per il periodo 2021-2027 attraverso il [Regolamento \(UE\) 2021/1147 del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021](#), e prevede uno stanziamento totale di **9,9 miliardi** di euro.

Concentrazioni tematiche

Il Fondo mira a rafforzare ulteriormente le capacità nazionali e a migliorare le procedure di gestione della migrazione, nonché a **rafforzare la solidarietà e la condivisione delle responsabilità** tra gli Stati membri, in particolare attraverso l'assistenza emergenziale e il meccanismo di ricollocazione.

L'*AMIF* contribuirà al raggiungimento di quattro obiettivi specifici:

- rafforzare e sviluppare tutti gli aspetti del **sistema europeo comune di asilo**, compresa la sua dimensione esterna;
- sostenere la **migrazione legale** verso gli Stati membri, anche contribuendo all'integrazione dei cittadini di paesi terzi;
- contribuire a contrastare la migrazione irregolare e garantire l'efficacia del **rimpatrio e della riammissione** nei paesi terzi;
- rafforzare la solidarietà e la **condivisione delle responsabilità** tra gli Stati membri, in particolare nei confronti di quelli più colpiti dalle sfide in materia di migrazione e asilo.

I finanziamenti sono erogati sotto forma di sovvenzioni e appalti e sono accessibili a:

- autorità statali e federali
- enti pubblici locali
- organizzazioni non governative
- organizzazioni umanitarie
- società di diritto pubblico e privato
- organizzazioni di istruzione e ricerca

Le azioni finanziate tramite *AMIF* possono includere una vasta gamma di attività quali:

- garantire un'**applicazione uniforme del [trattato di Dublino](#)** e delle priorità relative al sistema europeo comune di asilo, alla migrazione legale e al rimpatrio;
- **fornire sostegno e servizi** coerenti con lo status e le esigenze della persona interessata, in particolare dei gruppi vulnerabili;
- sostenere il reinsediamento, l'**ammissione e i trasferimenti** di richiedenti e beneficiari di protezione internazionale;
- sostenere lo sviluppo e l'attuazione di politiche che promuovano la **migrazione legale**, come lo sviluppo di programmi di mobilità verso l'UE e la **sensibilizzazione** sui canali legali appropriati per l'immigrazione;

- **sostenere misure di integrazione** adatte alle esigenze dei cittadini di paesi terzi e programmi di integrazione precoce incentrati sull'istruzione, la lingua e altra formazione (come corsi di orientamento civico e orientamento professionale) per preparare la loro partecipazione attiva e la loro accettazione da parte della società di accoglienza;
- **costruire infrastrutture di sostegno** per l'accoglienza di cittadini di paesi terzi, compreso l'eventuale uso congiunto di tali strutture da parte di più di uno Stato membro;
- sostenere un approccio integrato e coordinato **alla gestione dei rimpatri a livello dell'UE** e degli Stati membri, sviluppare capacità per un rimpatrio efficace e sostenibile e ridurre gli incentivi alla migrazione irregolare;
- sostenere il **rimpatrio volontario assistito** e il **reinserimento**;
- **cooperare con i paesi terzi** in materia di asilo, migrazione legale e lotta alla migrazione irregolare e di rimpatrio e riammissione effettivi ai fini della gestione delle migrazioni.

Tutti gli inviti a presentare proposte saranno pubblicati sul **portale Funding and Tenders** della Commissione europea. In conformità con il Programma di lavoro 2021-22, la DG HOME gestirà e lancerà un bando permanente per la presentazione di richieste di finanziamenti aggiuntivi attraverso sovvenzioni per azioni dell'UE: https://home-affairs.ec.europa.eu/calls-proposals/union-action-support-reception-asylum-and-return-systems-under-pressure_en.

Fondi Strutturali e di Investimento Europei: le opportunità dalla Regione Toscana

In questa sezione presentiamo un monitoraggio, aggiornato mensilmente, di tutti i bandi pubblicati dalla regione Toscana, che gestisce per conto della Commissione europea fondi strutturali e d'investimento europei (Fondi SIE). In particolare, la Newsletter si focalizza sui seguenti fondi:

- [Fondo Sociale Europeo](#) (FSE): è il principale strumento utilizzato dall'UE a sostegno del "capitale umano". Le azioni cofinanziate dal FSE sono rivolte alla crescita delle competenze per **l'occupazione**, ad aiutare i cittadini collocarsi e ricollocarsi nel mercato del lavoro e ad assicurare opportunità lavorative più eque per tutti ("maggiori e migliori posti di lavoro").
- [Il Fondo sociale europeo plus](#) (FSE+): è il principale strumento di investimento europeo sulle persone. Si propone di costruire un'Europa più attenta al sociale, più inclusiva e ricca di opportunità. Per il periodo 2021-2027, l'utilizzo del Fondo sociale europeo plus è volto anche ad aiutare gli Stati membri ad affrontare la ripresa dalla crisi pandemica ed economica, puntando all'ottenimento di più alti livelli di occupazione, soprattutto per le persone in condizioni di maggiore vulnerabilità e a rischio di povertà e alla formazione di una forza lavoro pronta alle transizioni, in particolare quelle dell'economia verde e del digitale;
- [Fondo Europeo di Sviluppo Regionale](#) (FESR): Questo fondo contribuisce al rafforzamento della **coesione economica, sociale e territoriale** agendo sulle cause delle principali disparità regionali all'interno dell'Unione europea. Le azioni finanziate dal FESR, pertanto, contribuiscono allo sviluppo sostenibile e all'adeguamento strutturale delle economie regionali, compresa la riconversione delle regioni industriali in declino e delle regioni in ritardo di sviluppo. Il FESR sostiene, tra l'altro, il rafforzamento e l'innovazione delle PMI, l'adeguamento digitale del paese, le grandi infrastrutture pubbliche.

Per favorire l'utilizzo di questi fondi, le amministrazioni centrali, quelle regionali e le due province autonome redigono, in base alle rispettive competenze, i Programmi Operativi (PO), soggetti ad approvazione da parte della Commissione Europea a seguito di un negoziato con le autorità di gestione nazionali e regionali responsabili della programmazione e attuazione degli stessi Programmi.

I Programmi operativi descrivono nel dettaglio le priorità, gli obiettivi strategici, le attività che saranno finanziate e le modalità di assegnazione delle sovvenzioni.

Per consultare i programmi operativi della Regione Toscana, cliccare sui seguenti link:

- [POR Fondo Sociale Europeo](#)
- [POR Crescita e Occupazione \(CREO\) FESR](#)

Fondo	Titolo Bando	Scadenza
FSE	Tirocini non curricolari per l'inserimento o il reinserimento lavorativo	A sportello
FSE	Contributi per tirocini non curricolari: nuovo bando con domande online	A sportello
FSE	Professioni ordinistiche: contributi per tirocini obbligatori e non obbligatori	A sportello
FSE	Garanzia Giovani, finanziamenti per corsi di formazione destinati a giovani Neet	A sportello
FSE+	Finanziamento di percorsi formativi per "Tecnico del restauro di beni culturali"	16.06.2023
FESR	Contributi per le cooperative di comunità: bando 2022	Fino ad esaurimento risorse
FESR	Logistica, prestiti a tasso zero per salute e sicurezza dei lavoratori	Fino ad esaurimento fondi
FESR	Sovvenzioni dirette per il costo delle operazioni finanziarie coperte dal Fondo di garanzia	31/07/2023
FESR	Voucher garanzia Toscana: contributi in conto commissioni di garanzia	31/07/2023



I NOSTRI SERVIZI

Coopérative Bancaire pour l'Europe – GEIE è una società con sede a Bruxelles nata nel 1992 su iniziativa di alcune banche internazionali con l'obiettivo di sviluppare servizi di informazione e consulenza sui temi e i programmi di finanziamento europei. Nel contesto attuale, in cui l'Unione europea ha allargato i suoi campi di competenza e con essi la loro complessità, il ruolo e la funzione di CBE assume rilevanza prioritaria. Infatti, in un mondo in cui la saturazione informativa ha compromesso il valore stesso delle informazioni, CBE garantisce servizi di qualità grazie alla sua pluriennale esperienza e presenza nel cuore dell'Europa.

Nel corso degli anni CBE ha svolto un'intensa attività d'informazione ed assistenza verso gli associati ed i loro clienti, con una moltitudine di interventi su vari temi europei: dall'analisi dei regolamenti europei in materia di concorrenza e aiuti di Stato, alle azioni dei Fondi strutturali; dalla consulenza, alla partecipazione agli appalti pubblici; dall'analisi delle misure di intervento a favore di investimenti in Paesi terzi, alla ricerca di finanziamenti e alla partecipazione ai programmi di ricerca e sviluppo; dalla divulgazione relativamente alla riforma bancaria post-crisi, alle nuove linee guida di finanziamento settennali (2014-2020 e 2021-2027).

I principali settori di attività di CBE sono:

- **Informazione e consulenza** su tematiche e programmi di finanziamento dell'Unione europea;
- Assistenza alla redazione, presentazione e gestione di **progetti europei**;
- **Analisi e segnalazione mirata di gare d'appalto** nazionali ed internazionali;
- **Formazione** su temi specifici di interesse per gli Associati o per i loro clienti;
- **Organizzazione di incontri e seminari** con le Istituzioni europee.

Il servizio **Check-up Europa** si propone di fornire ai destinatari un **quadro preciso e completo delle opportunità di finanziamento europee** esistenti per la loro attività.

Easy Europa è un servizio di consulenza personalizzata per la scrittura, candidatura e gestione di progetti europei, **quali Erasmus+, Europa Creativa, Horizon Europe ed Europa per i Cittadini**.

GarEuropa è un servizio di consulenza per l'accesso ad un **database di gare d'appalto europee**, nel settore d'interesse del cliente, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, **serie S (GU S)**.

MeetEuropa è un servizio legato alle **politiche ed ai programmi di finanziamento dell'Unione europea**, concepito per fornire assistenza alle imprese e alle pubbliche amministrazioni interessate ad ampliare i propri orizzonti e sfruttare le opportunità offerte dall'Unione europea.

CONTATTI:

Coopération Bancaire pour l'Europe - GEIE

Avenue Louise 89, boîte 2 – 1050 Bruxelles

Telefono +32 (0)2.541.0990

e-mail: cbe@cbe.be

sito web: www.cbe.be

PROGETTO TERZO SETTORE "Bplaj valore 1884"

Largo Pier Paolo Pasolini, 6/8 – 56025 Pontedera

Tel. 0587.216762 Fax 0587.216750